

Presepe monumentale attrazione anche nei mesi lontani da Natale

Il turismo religioso può dare il suo contributo allo sviluppo del territorio? Sembra proprio di sì. E in questo le opere "monumentali" (nella foto) del maestro Francesco Artese, dedicate al primo presepe di San Francesco, ospitate sotto gli archi del Palazzo papale di Rieti, creano un'importante attrazione per chi si reca in città. Secondo gli ultimi dati forniti dalla **diocesi** reatina, i quattro allestimenti di via Cintia continuano a richiamare l'attenzione di turisti, pellegrini e passanti, anche lontano dal periodo natalizio. Alle 50mila presenze tra dicembre e gennaio scorsi, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia, si sono aggiunti fino a oggi altri 25mila visitatori, con segnali di crescita per l'estate.

LE OSSERVAZIONI

«La Valle del primo presepe ha il suo momento più intenso tra dicembre e gennaio - si legge in una nota dell'ufficio comunicazioni sociali della **Chiesa** di Rieti - ma il progetto programma le attività e

dispone iniziative per l'intero anno. Alcune proposte hanno carattere permanente o quasi. All'ombra delle volte, ci si può immergere nel medioevo attraverso gli allestimenti dell'artista materano, immedesimandosi negli episodi della vita di san Francesco nella Valle Santa reatina». Due di queste opere saranno protagoniste di un importante anniversario: nel 2023 ricorrono gli ottocento anni dalla realizzazione di San Francesco del primo presepe a Greccio e dalla redazione della regola dell'ordine dei frati minori a Fontecolombo. Ma non mancano scene che ricordano il perdono e l'inizio della missione francescana a Poggio Bustone, la delicata operazione agli occhi e il miracolo dell'uva che la tradizione colloca nei pressi di Santa Maria della Foresta. «L'ultima scena - continua la nota - è ambientata a Rieti e rappresenta l'incontro con Papa Onorio III insieme al profondo e indissolubile legame di Francesco con gli elementi naturali della valle reatina: natura

rigogliosa, fiume Velino e ricchezza di acque che trovano espressione tangibile nella poesia che attraversa il Cantico delle creature». Il progetto della Valle del primo presepe è promosso da vari enti: dalla **Chiesa** di Rieti e dalla Provincia di San Bonaventura dei Frati minori con i Comuni di Greccio e Rieti, il sostegno della Regione Lazio e della Fondazione Varrone e la collaborazione dell'Associazione italiana Amici del Presepio.

Antonio Bianco



Peso: 14%